

**CONOSCENZA, PERCEZIONE E ATTACCAMENTO ALL'AMBIENTE NELLA SUA
QUALITÀ DI BENE ARTISTICO E CULTURALE:
INDAGINE SU UN GRUPPO DI STUDENTI DI VALENCIA**

Silvia Giulivi

Psicologa, Milano

Paola Cavallero

Dipartimento di Psicologia
Università degli Studi di Firenze

Barbara Bertocci

Specializzanda in Psicologia della Salute
Università di Bologna

**CONOSCENZA, PERCEZIONE E ATTACCAMENTO ALL'AMBIENTE NELLA SUA
QUALITA' DI BENE ARTISTICO E CULTURALE:
INDAGINE SU UN GRUPPO DI STUDENTI DI VALENCIA**

RIASSUNTO

Questa ricerca prende in esame le teorie e i modelli presenti nella letteratura sull'influenza ambientale nei processi di cambiamento e di sviluppo dell'individuo, cerca di tracciare una linea su quali siano nell'ambiente sociale (scolastico) ed i fattori che possono contribuire ad un buon adattamento ambientale e sociale, considerando le caratteristiche dell'ambiente fisico e socio-fisico (Stokols & Altman 1987; Bechtel & Churchmann 2002). Si ipotizza che oltre al livello di familiarità con i luoghi, le sue componenti fisiche influenzino lo svolgimento delle attività umane, contribuendo a determinare il carattere negativo o positivo delle condizioni di vita e il livello di qualità della vita degli individui e dei gruppi sociali. Il campione della ricerca è formato da 294 studenti con un'età media di 17 anni (M 17,55; D.S. ,98;) frequentanti l'ultimo anno di scuola superiore a Valencia, in Spagna (Umanistico (31 %), Scientifico (37%) e Artistico (32%). Dai risultati è emerso che, nell'insieme, gli studenti hanno una buona conoscenza dei Beni Culturali della propria città e mostrano di considerarli simboli dell'identità della città stessa; al contrario il campione risulta essere meno informato e meno interessato ai Musei e alle Attività di esposizione. L'atteggiamento sia verso i Beni Culturali sia verso gli Expò d'arte è risultato essere in relazione con il sesso e con il tipo di scuola, mentre sembra non essere influente il quartiere di residenza.

Parole chiave: beni culturali, conoscenza del luogo.

**KNOWLEDGE, PERCEPTION AND ATTACHMENT IN ITS ENVIRONMENTAL
QUALITY OF GOOD ART AND CULTURE:
A SURVEY ON A GROUP OF STUDENTS IN VALENCIA**

ABSTRACT

This research examines the theories and models in the literature on the influence the environment in the process of change and development of the individual, trying to draw a line on what the social environment (school) factors that may contribute to a good environmental and social adaptation, considering the characteristics of the physical and socio-physical environment (Stokols & Altman 1987; Bechtel & Churchmann 2002). It is assumed that beyond the level of familiarity with the places, its physical components influence the conduct of human activities, helping to determine the negative or positive character of the living conditions and quality of life of individuals and social groups. The research sample consists of 294 students whose average age was 17 years (M 17.55; S.D. ,98;) students in their last year of high school in Valencia, Spain (Humanities (31%), Science (37%) and Artistic (32%). The results showed that, overall, students have a good understanding of the cultural heritage of their city and show that they consider them symbols of the city itself, on the contrary, the sample is to be less informed and less interested in Museums and Activities exposure. The attitude is towards the cultural heritage and art to the Expo has proven to be related to the sex and the type of school, but it seems not to be influential district of residence.

Keywords: cultural and ambiental heritage, place knowledge.

Introduzione

L'identità Urbana è un concetto che parla di radicamento, di identificazione, di orgoglio, di personalità, di carattere e ciò avviene non solo a livello individuale, ma anche sul piano collettivo e sociale, andando oltre il gruppo e l'interazione diretta fra persone. Rispetto all'identità di luogo il costrutto di Lalli (1992) si precisa a livello di collocazione spaziale, uscendo dalla genericità del "luogo" per rivolgersi allo specifico contesto urbano e cittadino. L'ambiente fisico diventa un fenomeno sociale in quanto espressione specifica di un ambiente sociale, di un momento storico, delle credenze e delle conoscenze dei vari ambienti del sapere. I significati che un Bene Culturale veicola sono comunicati mediante i processi di socializzazione, e la loro importanza si nota dal fatto che riescono a mediare, all'interno di una società, grandi momenti di integrazione e di coesione sociale. I Beni Culturali possono, infatti, diventare parte integrante dell'individuo permettendo di stabilire un attaccamento con il luogo che dia continuità, riconoscimento, distintività e possa evidenziare le risorse individuali garantendo una maggiore autostima. Nella complessa conoscenza dell'ambiente sono diversi i fattori che intervengono, per cui è necessario esplorare le strutture di conoscenza basate su apprendimenti precedenti e che si modificano in seguito a nuove esperienze. Gli schemi ambientali, che sono sia matrici che prodotti dell'esperienza, contengono vari tipi di informazione (Peron & Falchero 1994). Essi sono la conseguenza di un apprendimento che è strettamente legato alla motivazione; si crea così un rapporto tra l'ambiente e la familiarità da cui risulta il tipo di conoscenza e il ricordo. Le caratteristiche fisiche dei luoghi, le percezioni che ognuno ha di queste e le attività che vengono svolte, danno messaggi nuovi come autostima, sicurezza ed identità; tutto ciò influenza il benessere generale delle persone (Evans & Mitchell 1998).

Finalità e ipotesi

L'obiettivo dell'indagine è quello di ricercare la conoscenza, la percezione e l'attaccamento all'elemento ambientale nella sua qualità di Bene Artistico e Culturale; Valencia si è mostrata un contesto interessante da un punto di vista artistico e culturale per cui si è scelto di effettuare l'indagine con un gruppo di giovani studenti valenciani per individuare il loro atteggiamento verso i Beni Culturali, l'interesse e l'attenzione maturata all'interno di un ambiente ricco di stimoli culturali e all'avanguardia in materia di espressioni artistiche.

Metodologia

Il campione della ricerca è formato da 294 studenti con un'età media di 17 anni (M 17,55; D.S. ,98;) frequentanti l'ultimo anno di scuola superiore a Valencia, in Spagna. Abbiamo riscontrato una maggiore presenza femminile rispetto a quella maschile sia nell'ambito della scuola in generale, che riguardo al nostro campione (61,9% femmine 38,1% maschi). È stato formato un campione che rispecchiasse la tipologia delle scuole della città, quindi, per quanto riguarda i tre indirizzi con cui si organizza la scuola superiore spagnola abbiamo: Umanistico (3%), Scientifico (37%) e Artistico (32%). La maggior parte degli studenti è nato ed è residente a Valencia (86,4%), altri sono nati in diverse cittadine della provincia ma sono sempre residenti a Valencia (8,5%), altri ancora sono nati all'estero (5,1%). Questo criterio viene confermato anche da quelli individuati da Piqueras (1996). Il livello di vita degli studenti risulta medio rispetto a quanto indicato relativamente all'attività lavorativa dei genitori. La maggioranza dei soggetti, come prevedibile, risiede nella zona indicata come "periferia", ossia nello spazio urbano a ridosso del centro e con questo intensamente collegato. Le altre due parti, quasi equivalenti, risiedono una nelle zone più centrali della città (centro storico e dintorni), l'altra nei paesi appena fuori l'area urbana di Valencia capitale. Per la ricerca è stato costruito un Questionario con una prima parte per la raccolta dei dati socio anagrafici, il tipo di scuola superiore frequentata e il lavoro dei genitori. Per il particolare genere di realtà culturale e identitaria del luogo di svolgimento della ricerca abbiamo, inoltre, effettuato alcune domande per valutare il livello di attaccamento dei ragazzi alla città come luogo di vita, in modo da

poter confrontare i risultati emersi con un'informazione generale di attaccamento. Inoltre abbiamo utilizzato una Scala a 5 items (su scala Likert a cinque punti da 1 massimo disaccordo a 5 massimo accordo) sulla conoscenza e l'interesse per le Aree di Esposizione temporanea a Valencia. Successivamente sono stati calcolati i punteggi fattoriali (Metodo Componenti Principali, Varimax), sono stati estratti due fattori con varianza totale 47,618%, di questo è stato successivamente utilizzato solo il primo fattore che presentava un'alfa sufficientemente alta (.736). La somministrazione è avvenuta all'interno degli Istituti di Scuola superiore (4 diversi Istituti situati in diverse zone della città tra centro e periferia: Ferrer y Guardia, Luis Vives, Benlliure, Sorolla) all'interno dell'orario di lezione delle diverse classi, in maniera separata, grazie all'aiuto di direttori e professori che hanno collaborato per l'applicazione dello strumento.

Risultati e commento

Il campione si divide piuttosto equamente, mostrandosi mediamente informato sui musei della propria città. La differenza più significativa si riscontra tra indirizzi scolastici; infatti nell'indirizzo artistico i soggetti si dicono molto più capaci di fornire informazioni di quanto previsto, mentre gli studenti dell'umanistico e dello scientifico si dicono significativamente meno capaci ($\chi^2_{(2)} = 9,443$; $p < ,01$). Gli studenti di indirizzo Scientifico rispetto all'indirizzo Umanistico, attribuiscono maggior valore ai Beni Ambientali, mentre gli studenti di indirizzo Artistico danno una migliore valutazione delle Esposizioni d'arte rispetto ancora all'indirizzo Umanistico. Tra i gruppi di soggetti, divisi per Quartiere di residenza, non si riscontrano differenze significative per nessuna dimensione. Per quanto riguarda la relazione tra gli atteggiamenti verso i Beni Culturali in generale e quello verso le Esposizioni ed i Musei in particolare, nel campione totale dei giovani. Si osservano tendenze alla correlazione positiva tra i primi tre fattori della prima scala e il fattore della seconda, in particolare si evidenzia che, chi valorizza gli aspetti di Educazione-Conoscenza riguardo ai Beni Culturali in generale, tende anche ad apprezzare le esposizioni d'arte della propria città. Lo stesso accade, ma in misura inferiore, per chi valorizza gli aspetti di Prestigio-Rispetto e di Importanza dei Beni Ambientali. Infine, rispetto alle risposte date alle 6 domande formulate per indagare gli aspetti dell'attaccamento dei giovani verso la città di Valencia, è emerso che essi hanno un buon attaccamento nei confronti della città.

Conclusioni

Dalla nostra ricerca è risultato che, nell'insieme, gli studenti hanno una buona conoscenza dei Beni Culturali della propria città e mostrano di considerarli simboli dell'identità della città stessa; al contrario il campione risulta essere meno informato e meno interessato ai Musei e alle Attività di esposizione. L'atteggiamento sia verso i Beni Culturali sia verso gli Expò d'arte è risultato essere in relazione con il Sesso e con il Tipo di scuola, mentre sembra non essere influente il Quartiere di residenza. Crediamo che questo ultimo dato, collegato con il buon attaccamento nei confronti della città, evidenzia una forte Identità Collettiva e Urbana che trascende la frammentazione in aree urbane di inclusione/esclusione segnalata dagli studi a cui abbiamo fatto riferimento. Tale identità sembra fondarsi e rafforzarsi attraverso il continuo rapporto con i suoi elementi simbolo inseriti nel contesto urbano e portatori di storia e di cultura.

BIBLIOGRAFIA

- Bechtel, R. B. & Churchman, A. (Eds.) (2002). *Handbook of environmental psychology*. New York: Wiley.
- Evans, G.W. & Mitchell, J. (1998). When buildings don't work: The role of architecture in human health. *Journal of Environmental Psychology*, 18, 85-94.

- Lalli, M. (1992). Urban-related identity: Theory, measurement and empirical findings. *Journal of Environmental Psychology*, 12, 285-303.
- Peron, E. & Falchero, S. (1944). Valutazione affettiva dell'ambiente. *Giornale Italiano di Psicologia*, 2, 11-33.
- Piqueras Infante, A. (1996). *La identidad Valenciana, la difícil construcción de una identidad colectiva*. Madrid: Escuela Libre Editorial.
- Stokols, D. & Altman, I. (Eds.) (1987). *Handbook of environmental psychology*, Vol. 1-2. New York: John Wiley and Sons.